

I.P.A.B. "OSPEDALE CIVILE SAN CHIAFFREDO"
Piazza Prof. Dott. Carlo Re, 2 – 12036 REVELLO (CN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.° 45

OGGETTO: COSTITUZIONE NUOVA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA, ABILITATA ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA.

L'anno duemiladiciassette, addì dieci del mese di Maggio, alle ore ventuno nella sede dell'I.P.A.B. "OSPEDALE CIVILE SAN CHIAFFREDO" di Revello, previo esaurimento delle formalità prescritte, sono stati convocati i Membri dell'Amministrazione dell'Ente.

All'appello risultano:	Presente	Assente
DASTRU' Avv. MARCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANDINO Geom. MARCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROAGNA Ing. FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SANINO Rag SILVANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TURCO DOMENICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>


Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi e cioè:

dal 11 MAG. 2017

al 25 MAG. 2017

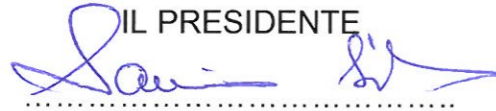
IL SEGRETARIO



Con l'assistenza del Segretario Sig. NEBERTI Dott. GIOVANNI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra SANINO SILVANA, nella sua qualità di Presidente "pro-tempore" dell'Ente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

Data lettura del presente verbale approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


I membri




.....
.....
.....
.....

IL SEGRETARIO

Divenuto esecutivo ai sensi di legge

~~RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA~~

il

~~.....~~

IL SEGRETARIO



IL CONSIGLIO

PREMESSO che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, con propria deliberazione n° 57 del 21.04.1999, resa immediatamente esecutiva, ha costituito la delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa di questo Ente, costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto degli Enti Locali, sottoscritto il 1° Aprile 1999;

OSSERVATO come, tenendo anche conto delle interpretazioni autentiche di tale normativa, la suddetta delegazione fosse composta: dal Presidente "pro-tempore" dell'Ente, da un Membro del Consiglio di Amministrazione, dal Segretario e dall'Istruttore Direttivo dell'Ente;

FATTO PRESENTE che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, con propria deliberazione n° 64 del 7.09.2005, resa immediatamente esecutiva, ha modificato la composizione di tale delegazione trattante di parte pubblica;

DATO ATTO come quest' Amministrazione, con propria deliberazione n° 90 del 19.12.2016, resa immediatamente esecutiva, ha preso atto della nota presentata dal Consigliere Sig. CHIABRANDO Ing. Carlo in data 1.12.2016 indirizzata anche al Sindaco di Revello (competente alla nomina del Consiglio di Amministrazione), con cui rassegna le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di quest'IPAB;

VISTO come il suddetto Sig. CHIABRANDO Ing. Carlo faceva parte della delegazione trattante di parte pubblica;

CONSIDERATO come occorra procedere alla modifica della composizione della delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa di questo Ente;

VISTO come, ai sensi del comma 1 del predetto art. 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto degli Enti Locali, sottoscritto il 1° Aprile 1999, la cui disposizione è stata confermata nei successivi contratti, è stabilito che: "ai fini della contrattazione collettiva decentrata integrativa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, ciascun ente individua i dirigenti - o, nel caso di enti privi di dirigenza, i funzionari - che fanno parte della delegazione trattante di parte pubblica";

EVIDENZIATO che, secondo la circolare interpretativa dell'Aran, in data 27.05.2004, la "individuazione dei componenti e del presidente, se previsto, della delegazione trattante di parte pubblica è di esclusiva competenza dell'Amministrazione";

FATTO PRESENTE come se è vero che, sempre secondo la suddetta circolare, "gli organi di governo delle Amministrazioni di norma non partecipano alla delegazione trattante" è altrettanto vero che, ai sensi di altri chiarimenti dell'Aran si sostiene che su indicazione delle Associazioni di categoria è affermato che "in più circostanze, la scelta relativa alla partecipazione o meno del Sindaco/Presidente o di un Assessore alla delegazione di parte pubblica dovesse essere autonomamente praticata da ogni singolo Ente, nell'ambito della autonomia organizzativa dell'ordinamento vigente";

DATO ATTO come sempre l'Aran, in una propria nota esplicativa abbia sostenuto, riferendosi al caso dei legali rappresentanti di piccoli comuni od enti di piccole dimensioni, che ai sensi della legge n. 448/2001, ultima fonte legislativa dal punto di vista cronologico e sicuramente di carattere speciale, qualora sia "riconosciuta espressamente la titolarità di uffici o servizi al

sindaco, la partecipazione di questi alla trattativa decentrata dovrebbe ritenersi legittima in quanto la titolarità di un ufficio o servizio (e quindi anche di quello cui è affidata la gestione del personale) ricomprendendo ogni attività di gestione che ad esso fa capo non può non estendersi anche all'attività relativa allo svolgimento delle relazioni sindacali.";

RITENUTO come tale disposizione interpretativa possa applicarsi, per analogia, anche agli enti di piccole dimensioni quale quest'Istituzione;

VISTO come, sempre a livello interpretativo, si sia sostenuto che "nel silenzio della norma si potrebbe ritenere che, almeno per gli enti di più piccola dimensione sopravvive la possibilità che siedano al tavolo delle trattative anche componenti dell'organo politico quali interpreti degli indirizzi politici da seguire" (Guida agli Enti Locali – Il Sole 24 Ore, n° 15 del 17.09.1999);

FATTO PRESENTE come ricorrono, quindi, i presupposti, secondo le interpretazioni citate, di una partecipazione, insieme ai funzionari, alla delegazione di parte pubblica di alcuni rappresentanti dell'organo politico di questo Ente;

VISTO come quest'Amministrazione, con propria deliberazione n° 3 del 16.01.2014, resa immediatamente esecutiva, abbia individuato nella figura del Presidente "pro-tempore", Sig.ra SANINO Rag. Silvana, il nuovo datore di lavoro;

VISTO come quest'Amministrazione ritenga opportuno affiancare nella delegazione di parte pubblica al Presidente "pro-tempore" insieme alle altre figure apicali ed amministrative, un altro Consigliere, individuandola nella persona del Sig. DASTRU' Avv. Marco;

DATO ATTO come non siano fissati limiti numerici alla composizione di tale delegazione;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario, sotto l'aspetto della regolarità tecnica;

DOPO ampia ed approfondita discussione;

CON VOTI favorevoli unanimi e contrari nessuno espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto degli Enti Locali, sottoscritto il 1° Aprile 1999, nonché dei successivi contratti e delle disposizioni interpretative riportate nella premessa del presente atto deliberativo, la delegazione trattante di parte pubblica, abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa di questo Ente, che risulta composta come segue:

- Sig.ra SANINO Rag. SILVANA - Presidente "pro-tempore" dell'Ente – Presidente
- Sig. DASTRU' Avv. Marco – Membro del Consiglio di Amministrazione
- Sig. NEBERTI Dott. GIOVANNI – Segretario-Direttore dell'Ente
- Sig. PALMERO Rag. DARIO – Istruttore Direttivo dell'Ente.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO

RICONOSCIUTA la particolare urgenza di provvedere in merito;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs n° 267/2000,

CON VOTI favorevoli unanimi e contrari nessuno espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.